Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia
Sezione staccata di Darfo Boario Terme (BS) Via Razziche n°5 – cap 25047
Sito: www.conservatorio.brescia.it/darfo , e-mail: conservatorio.darfo@conservatorio.brescia.it
☎ 0364.532904- Fax 0364.532085 Codice Fiscale 80046350171

CONCERTO NATALIZIO

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Weihnachts-Oratorium BWV 248
Oratorium Tempore Nativitati Christi

Cantate IV-V-VI

giovedì 20 dicembre 2007 ore 21
Darfo B. T. – Chiesa Parrocchiale di Corna.

venerdì 21 dicembre 2007 ore 21
Brescia – Basilica S. Maria delle Grazie

INGRESSO LIBERO

Programma

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

Weihnachts-Oratorium BWV 248

Oratorio di Natale per soli, coro e orchestra

Ultime tre parti

CANTATA IV

Per la festa della Circoncisione di Cristo

36. Coro: *Fallt mit Danken, fallt mit Loben*	Schola
37. Evangelista: *Und da acht Tage um waren*	Tenore
38. Recitativo e Corale: *Immanuel, o süßes Wort*	Soprano e Basso
39. Aria: *Flößt, mein Heiland, flößt dein Namen*	Soprano ed Echo
40. Recitativo e Corale: *Wohlan, dein Name soll allein*	Soprano e Basso
41. Aria: *ich will nur dir zu Ehren leben*	Tenore
42. Corale: *Jesus richte mein Beginnen*	Schola e Comunità

CANTATA V

Per la prima domenica del nuovo anno

43. Coro: *Ehre sei dir, Gott, gesungen*	Schola
44. Evangelista: *Da Jesus geboren war zu Bethlehem*	Tenore
45. Coro e Recit.: *Wo ist der neugeborne König der Jüden*	Schola e Alto
46. Corale: *Dein Glanz all Finsternis verzehrt*	Schola e Comunità
47. Aria: *Erleucht auch meine finstre Sinnen*	Basso
48. Evangelista: *Da das der König Erodes hörte*	Tenore
49. Recitativo: *Warum wollt ihr erschrecken?*	Alto
50. Evangelista: *Und ließ versammlen alle Hohepriester*	Tenore
51. Aria terzetto: *Ach, wenn wird die Zeit erscheinen*	Soprano, Alto, Tenore
52. Recitativo: *Mein Liebster herrschet schon*	Tenore
53. Corale: *Zwar ist solche Herzensstube*	Schola e Comunità

CANTATA VI

Per la festa dell'Epifania

54. Coro: *Herr, wenn die stolzen Feinde schnauben*	Schola
55. Evangelista: *Da berief Herodes die Weisen heimlich*	Tenore e Basso
56. Recitativo: *Du Falscher, suche nur den Herrn zu fällen*	Soprano
57. Aria: *Nur ein Wink von seinen Händen*	
58. Evangelista: *Als sie nun den König gehöret hatten*	Tenore
59. Corale: *Ich steh an deiner Krippen hier*	Schola e Comunità
60. Evangelista: *Und Gott befahl ihnen im Traum*	Tenore
61. Recitativo: *So geht! Genug, mein Schatz geht nicht*	
62. Aria: *Nun mögt ihr stolzen Feinde schrekken*	
63. Recitativo a 4: *Was will der Höllen Schrekken nun*	Soprano, Alto, Tenore, Basso
64. Corale: *Nun seid ihr wohl gerochen*	Schola e Comunità

Coro del Conservatorio di Brescia
Coro Antiche Armonie di Bergamo
maestro del coro Giovanni Duci

Ensemble Barocco Luca Marenzio

direzione Federico Bardazzi

Schola

concertisti:

soprani Alessandra Gardini, Hsin Yi Cheng
alto Giovanni Duci
tenori Michael Paumgarten, Maurizio Minelli
basso Marco Bellasi

ripienisti:

soprani: Clara Bertella, Federica Castelli, Hsin Yi Cheng, Roberta Decio, Elena Eustacchio, Miriam Fioroni, Letizia Giurdanella, Bianca Morlini, Paola Piccinelli, Loredana Scolari, Martina Stecherova, Gabriella Zendra

alti: Mariangela Agazzi, Elena Bosio, Rosalba Crotti, Giuliana Dotti, Giovanna Fabbriciani, Paola Moroni, Beatrice Ragazzi, Enrica Ravasio, Rosa Testa.

tenori: Luigi Barilone, Pieralberto Cagnetti, Franco Crotti, Giovanni Fumagalli, Maurizio Minelli, Orazio Mirabella, Fulvio Ottelli

bassi: Victor Andrini, Franco Bertoli, Silvio Crotti, Gian Luigi Roveda, Renato Sandrinelli, Marco Scafati.

Comunità

Coro del Conservatorio

Coro della Scuola Secondaria di Primo Grado convenzionata con il Conservatorio

Orchestra

corni da caccia	Gabriele Rocchetti
	Fabio Fontana
trombe naturali	Francesco Grigolo
	Tranquillo Forza
	Cataldo Barberi
timpani barocchi	Nicola Moneta
oboi, oboi d'amore	Simone Toni
	Marino Bedetti
fagotto barocco	Dante Bernardi
violini I	Silvia Bontempi
	Madalina Dirlea
	Lino Megni
	Eros Tomaselli
violini II	Cesare Maffei
	Marta Bianchi
	Giulia Marcomini
viole	Maria Pizio
	Marta Pizio
violoncello	Marco Pennacchio
contrabbasso	Andrea Casarotto
organo positivo	Laura Crosera
clavicembalo	Giuliano Bellorini

Note introduttive

a cura di Giovanni Duci e Federico Bardazzi

L'Oratorio di Natale di Bach forma un ciclo di 6 parti, destinati alle funzioni liturgiche di altrettante giornate fra il Natale e l'Epifania.
Il testo narrativo, costituito da brani tratti dal Vangelo, si riferisce alla nascita di Gesù, all'adorazione dei pastori, all'imposizione del nome e ai Re Magi.
I concerti proposti all'ascolto nel corrente periodo natalizio completano il percorso iniziato a dicembre dello scorso anno: allora furono eseguite le prime tre giornate dell'oratorio di Natale di Bach, quest'anno il ciclo si conclude con l'esecuzione di IV, V e VI giornata del *Weihnachtsoratorium*.
Ci pare significativo che l'organico strumentale e vocale sia quasi uguale a quello dello scorso anno: segno di una comunanza di obiettivi e di intenti che uniscono tanto gli insegnanti del Conservatorio di Darfo e Brescia, insieme con i loro allievi, quanto i collaboratori esterni, che in alcuni casi sono giunti da molto lontano (Germania, Austria) per continuare con noi il lavoro sulla musica di Bach. Il nostro sforzo è quello di perseguire il fascino delle sonorità volute da Bach, anche attraverso l'utilizzo di strumenti barocchi.
Nel concerto di questa sera verranno eseguite le ultime tre giornate dell'Oratorio, composte per altrettante ricorrenze liturgiche, rispettivamente per la festa della Circoncisione di Cristo (IV giornata), per la prima domenica dell'anno (V giornata) e per la festa dell'Epifania (VI giornata).
Sebbene oratori e cantate di Bach sfruttino spesso composizioni precedenti dello stesso compositore, tuttavia essi hanno un carattere unitario grazie alla scelta dei soggetti e dei testi, minuziosamente adattati al nuovo contesto, ma soprattutto grazie al fatto che gran parte delle musiche sono originali. Il forte legame dell'Oratorio di Natale con il *proprium* del tempo liturgico è evidenziato da vari elementi: i numerosi corali a tema inseriti *ad hoc* nelle varie cantate; i recitativi della narrazione evangelica, che collegano tutti i numeri dell'oratorio, con testi tratti dal Vangelo di Luca, l'evangelista che narra l'infanzia di Gesù. Mentre il tema preponderante nelle prime tre giornate dell'oratorio è quello dell'attesa e del lieto annuncio della nascita, nelle ultime tre giornate il testo si sofferma frequentemente sulla meditazione del ruolo del Salvatore, Gesù Cristo,

che con la sua nascita ha dissolto tutti gli effetti negativi del maligno, del peccato e della morte. Dunque si assiste a una universale e gioiosa proclamazione della bontà e della pace interiore, alla quale tutta l'umanità può finalmente aspirare, grazie all'intervento salvifico del Figlio di Dio.
Il variegato organico strumentale dell'Oratorio di Natale permette a Bach di rappresentare personaggi e stati d'animo con particolare versatilità: nelle ultime tre giornate corni da caccia, oboi e oboi d'amore, trombe e timpani celebrano la regalità del bimbo divino e si uniscono all'esultanza degli uomini destinatari del messaggio evangelico.
E' molto interessante notare come Bach compia scelte musicali meticolosamente aderenti al significato del testo poetico.
Per esempio nel **Corale n.46** il concetto chiave è quello della trasformazione dalle tenebre alla luce operata da Cristo: Bach traduce in musica il messaggio con un continuo apparire e scomparire delle alterazioni musicali, che rendono il discorso armonico fluttuante e instabile, quasi a voler tradurre in musica le alterazioni della luminosità.
Suggestivi risultano i contrasti timbrici fra le voci: nell'**Aria n.39** un gioco diffuso di eco fra gli strumenti e le voci dei soprani, sembra esprimere l'idea che Dio stesso riecheggi il pensiero umano. Laddove alcune voci o il coro, che personifica l'umanità e l'assemblea dei fedeli, esprime dubbio e incertezza, interviene una voce solista a fare chiarezza e restituire quiete interiore: è ciò che accade ad esempio nella preziosa **Aria Terzetto n. 51** della V giornata, dove alle dubbiose esclamazioni di soprano e tenore (Ah, quando dunque verrà il tempo?) risponde con determinazione il contralto (Taci, Egli è già qui...); poco prima, nel **Coro n.45**, agli interrogativi dei Magi (Dov'è il re dei Giudei ch'è nato?) risponde il solista con l'esortazione a ricercarlo nell'intimità del proprio cuore. La potenza rappresentativa della musica di Bach traspare anche nel **Coro n. 54** che apre la VI giornata: in tutte le voci prevalgono diffusamente linee melodiche spigolose e spezzate quasi a enfatizzare l'infuriare dei fieri nemici dei quali parla il testo cantato.
La scelta odierna di strutturare il gruppo vocale della schola in concertisti e ripienisti parte dalla recente ricerca di alcuni musicologi, fra i quali Andrew Parrot, che si è basato principalmente sui manoscritti delle parti staccate di Bach destinate ai singoli cantanti e sulla famosa lettera dello stesso Kantor al Consiglio Municipale di Lipsia sullo status musicae, datata 23 agosto 1730 e dunque di poco antecedente alla composizione dell'Oratorio di Natale.
Da questa fonte si evince chiaramente che il gruppo vocale che Bach aveva a disposizione – formato interamente dagli allievi della Thomasschule, tutti maschi dai dieci ai ventidue anni, era di circa cinquanta elementi, suddivisi in quattro cantorie preposte a tutte le funzioni liturgiche delle quattro chiese principali di Lipsia - fra le quali le più importanti erano la Thomaskirche e la Nikolaikirche, nelle quali si svolgevano alternativamente i riti più importanti anche dal punto di vista musicale.
I quattro gruppi erano suddivisi considerando le qualità vocali e musicali dei ragazzi, perciò le prime due erano le più qualificate e si riunivano per alcune delle celebrazioni civili e religiose più importanti nell'arco dell'anno. A sua volta ogni cantoria era composta da concertisti e ripienisti; tale distinzione presenta alcune sostanziali differenze rispetto al ruolo attribuito oggi a solisti e coristi: i concertisti di allora, pur essendo scelti per il loro specifico talento musicale, avevano il compito di cantare tutta la parte vocale e cioè arie solistiche, duetti, recitativi e cori. I ripienisti invece rinforzavano questo ristrettissimo ensemble a parti reali solo nei cori in *stylus antiquus*, e cioè contrappuntisticamente più severi, di ispirazione rinascimentale, mentre nei cori concertati e virtuosistici in *stylus luxurians*, ovvero stile moderno, erano impiegati solo in alcune sezioni, ma non necessariamente in modo continuativo.
Inoltre i due gruppi erano disposti a una certa distanza l'uno dall'altro. In questa esecuzione abbiamo cercato di riproporre un'ideale unione della prima e seconda cantoria dei *Thomaner* di Lispia ai tempi di Bach, strutturando la nostra schola in concertisti e ripienisti.
Affrontando un'opera di così rilevante importanza come il *Weinachts-Oratoirum* non si può prescindere da un aspetto che riveste un ruolo primordiale nella musica vocale di Bach, ovvero la retorica musicale.
Non si può penetrare nella musica di Bach senza una coscienza dello stretto rapporto tra testo e musica. Philipp Spitta (*Passionmusiken von J. S. Bach und H. Schütz*, 1893), Albert Schweitzer (*Bach, le musiciene-poète*, 1905), Andrè Pirro (*L'Estetique de J. S. Bach*), sono fra i principali musicologi che hanno sostenuto questa tesi. Ma già nel Seicento la retorica musicale era oggetto di innumerevoli trattati come la *Musurgia Universalis* di Kirchner (1650) e la *Harmonie Universelle* di Mercenne (1636).
Uno dei punti basilari della retorica musicale del Sei - Settecento è l'estetica degli affetti nella quale ogni idea viene espressa attraverso il proprio affetto specifico (Kirchner ne menziona undici, Quantz diciotto); al compositore barocco non interessa tanto dipingere soggettivamente il proprio io, ma di provocare nell'ascoltatore una successione di stati

emozionali e di condurlo nei concetti intellettuali e spirituali più profondi, di cui egli ha il perfetto controllo, perché li ha studiati e catalogati con la massima cura. Da tutto ciò scaturisce un linguaggio "criptato" fatto di immagini e di significati profondi, attraverso un simbolismo sottile di numeri e geometrie che stanno fra *Ars* e *Scientia* e ci suggeriscono sensazioni ed emozioni profonde, lasciandoci penetrare, più o meno inconsapevolmente, nei recessi più assoluti e misteriosi della Fede.

Testi e traduzione delle tre parti del *Weihnachtsoratorium* di J.S. Bach
a cura di Giovanni Duci

CANTATA IV

1. Coro (SCHOLA)

Fallt mit Danken, fallt mit Loben,
vor des Höchsten Gnadenthron!
Gottes Sohn will der Erden
Heiland und Erlöser werden;
Gottes Sohn dämpft der Feinde Wut und Toben

Prostratevi con ringraziamenti e lodi,
davanti al trono di Grazia dell'Altissimo!
Il Figlio di Dio vuole diventare della terra
il Salvatore e il Redentore;
Il Figlio di Dio placa la collera e la furia dei nemici.

2. Evangelista (TENORE)

Und da acht Tage um waren, daß das Kind beschnitten würde, da ward sein Name genennet Jesus, welcher genennet war von dem Engel, ehe denn er im Mutterleibe empfangen ward.

E dopo che furono trascorsi otto giorni e il bambino venne circonciso, gli fu dato allora il nome di Gesù, com'era stato chiamato dall'angelo prima d'esser concepito nel grembo materno.

3. Recitativo e Corale (SOPRANO E BASSO)

Immanuel, o süßes Wort! Mein Jesus heißt mein Hort, mein Jesus heißt mein Leben, mein Jesus hat sich mir ergeben; mein Jesus soll mir immerfort vor meinen Augen schweben.
Mein Jesus heißet meine Lust, mein Jesus labet Herz und Brust.
Jesu, du mein liebstes Leben,
meiner Seelen Bräutigam,
Komm! Ich will dich mit Lust umfassen,
mein Herze soll dich nimmer lassen,
der du dich vor mich gegeben
an des bittern Kreuzes Stamm!

Immanuel, o dolce parola! Il mio Gesù significa il mio tesoro, il mio Gesù significa la mia vita, il mio Gesù si è dato per me; il mio Gesù deve sempre stare davanti ai miei occhi. Il mio Gesù significa la mia gioia, il mio Gesù ristora cuore e petto.
Gesù, mia amatissima vita,
sposo dell'anima mia,
Vieni! Ti voglio con gioia abbracciare,
il mio cuore non Ti lascerà mai,
tu che ti sei offerto per me
al tronco della croce!

Ach! So nimm mich zu dir!
Auch in dem Sterben sollst du mir das
Allerliebste sein; in Not, Gefahr
und Ungemach seh ich dir sehnlichst nach.
Was jagte mir suletzt der Tod für Grauen ein?
Mein Jesus! Wenn ich sterbe, so weiß ich, daß
ich nicht verderbe.
Dein Name steht in mir geschrieben, der hat
des Todes Furcht vertrieben.

Ah! Prendimi dunque con te!
Anche nel momento della morte tu sarai per me la cosa più cara; durante bisogno, pericolo e avversità guardo a te col desiderio più ardente. Quale terrore alla fine mi può incutere la morte? O mio Gesù! Quando morirò, so che non andrò in rovina. Il tuo nome sta scritto in me: esso ha scacciato la paura della morte.

4. Aria (SOPRANO ed Echo)

Flößt, mein Heiland, flößt dein Namen
auch den allerkleinsten Samen
Jenes strengen Schreckens ein?
Nein, du sagst ja selber nein.
Nein!
Sollt ich nun das Sterben Scheuen?
Nein, dein süßes Wort ist da!
Oder sollt ich mich erfreuen?
Ja, du Heiland sprichst selbst ja.
Ja!

Incute forse, o mio Salvatore, incute il tuo nome anche il minimo germe di quell'aspro terrore?
No, tu stesso dici no.
No!
Dovrei allora temere la morte?
No, la tua dolce parola è qui!
Oppure dovrei rallegrarmi?
Sì, tu stesso, o Salvatore, dici sì.
Sì!

5. Recitativo e Corale (SOPRANO e BASSO)

Wohlan! Dein Name soll allein
in meinem Herzen sein!
Jesu, meine Freud und Wonne,
meine Hoffnung, Schatz und Teil,
So will ich dich entzücket nennen,
wenn Brust und Herz, zu dir vor Liebe
brennen.
Mein Erlösung, Schmuck und Heil,
Doch, Liebster, sage mir: wie rühm ich dich,
wie dank ich dir?
Hirt und König, Licht und Sonne!
Ach! Wie soll ich würdiglich,
mein Herr Jesu, preisen dich?

Orsù! Il tuo nome solamente deve stare nel mio cuore!
Gesù, mia gioia e delizia,
mia speranza, tesoro ed eredità,
Così, pieno di estasi, ti chiamerò, quando petto e cuore bruciano d'amore per te.

Mia redenzione, ornamento e salvezza;
Ma, o amatissimo, dimmi:
come ti glorificherò, come ti ringrazierò?
O pastore e re, luce e sole!
Ah! Come degnamente,
mio Signore Gesù, ti esalterò?

6. Aria (TENORE)

Ich will nur dir zu Ehren leben,
mein Heiland, gib mir Kraft und Mut,
daß es mein Herz recht eifrig tut!
Stärke mich,
deine Gnade würdiglich
und mit Danken zu erheben!

Voglio vivere solo per onorarti,
o mio Salvatore, dammi forza e coraggio affinché il mio cuore lo faccia col più grande zelo!
Dammi la forza di esaltare degnamente e con gratitudine la tua grazia!

7. Corale (SCHOLA E COMUNITA')

Jesus, richte mein Beginnen,
Jesus bleibe stets bei mir,
Jesus zäume mir die Sinnen,
Jesus sei nur mein Begier.
Jesus sei mir in Gedanken,
Jesu, lasse mich nicht wanken!

Gesù, guida ogni mia iniziativa,
Gesù, rimani sempre a me vicino,
Gesù, modera i miei sensi,
Gesù, che tu sia il mio solo desiderio.
Gesù, che tu sia nei miei pensieri,
Gesù, non lasciarmi vacillare!

CANTATA V

8. Coro (SCHOLA)

Ehre sei dir, Gott, gesungen,
dir sei Lob und Dank bereit'.
Dich erhebet alle Welt,
weil unser Wohl gefällt,
weil anheut
unser aller Wunsch gelungen,
weil uns dein Segen so herrlich erfreut.

Gloria si canti a te, o Dio,
per te si approntino lode e ringraziamento. Ti esalta il mondo intero,
perché ti sta a cuore il nostro bene,
perchè oggi tutti i nostri desideri sono stati esauditi, perché la tua benedizione ci colma di gioia!

9. Evangelista (TENORE)

Da Jesus geboren war zu Bethlehem im
jüdischen Lande zur Weit des Königes Herodis,
siehe, da kamen die Weisen vom Morgenlande
gen Jerusalem und sprachen:

Quando Gesù nacque a Betlemme in terra di Giudea al tempo del re Erode, ecco, vennero i Magi dall'oriente verso Gerusalemme e dissero:

10. Coro e Recitativo (SCHOLA E ALTO)

„Wo ist der neugeborne König der Jüden?“
Sucht ihn in meiner Brust,
hier wohnt er,
mir und ihm zur Lust!
„Wir haben seinen Stern gesehen im
Morgenlande und sind kommen, ihn anzubeten.“
Wohl euch, die ihr dies Licht gesehen,
es ist zu eurem Heil geschehen!
Mein Heiland, du, du bist das Licht,
das auch den Heiden Scheinen sollen,
und sie, sie kennen dich noch nicht,
als sie dich schon verehren wollen.
Wie hell, wie klar
muß nicht dein Schein, gelibter Jesu, sein!

„Dov'è il re dei Giudei ch'è appena nato?“
Cercatelo nel mio petto,
qui egli abita,
per mia e sua delizia!
„Abbiamo visto la sua stella in Oriente
e siamo venuti ad adorarlo.“
Beati voi, che avete visto questa luce:
essa ha brillato per la vostra salvezza!
Mio salvatore, tu, sei tu la luce
che deve brillare anche per i pagani
ed essi, che ancora non ti conoscono,
pure già ti vogliono adorare!
Quanto luminoso e chiaro
deve essere il tuo bagliore, o amato Gesù!

11. Corale (SCHOLA E COMUNITA')

Dein Glanz all Finsternis verzehrt,
die trübe Nacht in Licht verkehrt.
Leit uns auf deinen Wegen,
daß dein Gesicht
und herrlichs Licht
wir ewig schauen mögen!

Il tuo splendore dissipa ogni tenebra,
l'oscura notte in luce trasforma.
Guidaci sulle tue vie,
così che il tuo volto
e la tua radiosa luce
sempre possiamo contemplare!

12. Aria (BASSO)

Erleucht auch meine finstre Sinnen,
erleuchte mein Herze
durch der Strahlen klaren Schein!
Dein Wort soll mir die hellste Kerze
In allen meinen Werken sein;
Dies lässet die Seele nichts Böses beginnen.

Illumina anche i miei sensi oscuri,
illumina il mio cuore
col chiaro splendore dei tuoi raggi!
La tua parola sarà il mio cero più luminoso
In tutte le mie opere: non lascerà che
l'anima inizi qualcosa di malvagio.

13. Evangelista (TENORE)

Da das der König Herodes hörte, erschrak er und
mit ihm das ganze Jerusalem.

Quando il re Erode udì ciò, si spaventò e con
lui tutta Gerusalemme.

14. Recitativo accompagnato (ALTO)

Warum wollt ihr erschrecken? Kann meines
Jesu Gegenzart euch solche Furcht erwekken?
O! solltet ihr euch nicht vielmehr darüber
freuen, weil er dadurch verspricht, der
Menschen Wohlfahrt zu verneuen.

Perché volete spaventarvi? Può la
presenza del mio Gesù suscitare in voi una
tale paura? Oh! Dovreste piuttosto
rallegrarvi di questo, perché con ciò Egli
promette di rinnovare il benessere degli
uomini.

15. Evangelista (TENORE)

Und ließ versammeln alle Hohepriester und
Schriftgelehrten unter dem Volk und erforschete
von ihnen, wo Christus sollte geboren werden.
Und sie sagten ihm: zu Bethlehem im jüdischen
Lande; denn also stehet geschrieben durch den
Propheten: und du Bethlehem im jüdischen
Lande bist mitnichten die kleinest unter den
Fürsten Juda; den aus dir soll mir kommen den
Herzog, der über mein Volk Israel ein Herr sei.

E fece radunare tutti i sommi sacerdoti e
gli scribi fra il popolo e indagò da loro
dove il Cristo dovesse nascere. Ed essi gli
dissero: a Betlemme, in terra di Giudea;
perchè sta scritto dal profeta: e tu, o
Betlemme, in terra di Giudea, non sei
affatto la più piccola tra i prìncipi di
Giuda; perché da te verrà a me il
condottiero, che sarà Signore su Israele,
mio popolo.

16. Aria Terzetto (SOPRANO, ALTO, TENORE)

Ach, wenn wird die Zeit erscheinen?
Ach, wenn kommt der Trost den Seinen?
Schweight, er ist schon würklich hier!
Jesu, ach so komm zu mir!

Ah, quando dunque apparirà il tempo?
Ah, quando verrà il conforto per i suoi?
Taci, egli è veramente già qui!
O Gesù, ah, vieni dunque a me!

17. Recitativo (ALTO)

Mein Liebster herrschet schon.
Ein Herz, das seine Herrschaft liebet und sich
ihm ganz zu eigen gibet, ist meines Jesu Thron.

Il mio amatissimo già regna.
Un cuore che ama la sua signoria e si dona
a lui per appartenergli completamente è il
trono del mio Gesù.

18. Corale (SCHOLA e COMUNITA')

Zwar ist solche Herzensstube
wohl kein schöner Fürstensaal,
sondern eine finstre Grube;
doch sobald dein Gnadenstrahl
in denselben nur wird blinken,
wird es voller Sonnen dünken.

In verità questa stanza ch'é il mio cuore
non è una bella sala principesca,
bensì una fossa oscura;
ma non appena il raggio della tua Grazia
vi brillerà anche solo un attimo,
essa risplenderà piena di sole!

CANTATA VI

19. Coro (SCHOLA)

Herr, wenn die stolzen Feinde schauben,
so gib, daß wir im festen Glauben
nach deiner Macht und Hilfe sehn!
Wir wollen dir allein vertrauen,
so können wir den scharfen Klauen
des Feindes unversehrt entgehn.

Signore, quando i superbi nemici
infuriano, concedi che con fede salda
guardiamo alla tua potenza e al tuo
aiuto! Vogliamo in te solo confidare
così dalle pungenti grinfie
dei nemici potremo sfuggire incolumi.

20. Evangelista (TENORE, BASSO)

Da berief Herodes die Weisen heimlich und erlernet mit Fleiß von ihnen, wenn der Stern erschienen wäre?
Und weiset sie gen Bethlehem und sprach:
„Ziehet hin und forschet fleißig nach dem Kindlein, und wenn ihrs findet, sagt mirs wieder, daß ich auch komme und es anbete."

Allora Eorde fece venire di nascosto i
Magi e apprese sollecito da loro quando
fosse apparsa la stella. E indicò loro la
via per Betlemme e disse:
„Andate e cercate con zelo il
bambino, e quando lo troverete,
ditelo anche a me,
perché anch'io venga e lo adori."

21. Recitativo (SOPRANO)

Du Falscher, suche nur den Herrn zu fällen,
nimm alle falsche List, dem Heiland
nachzustellen; der, dessen Kraft kein Mensch
ermißt bleibt doch in sichrer Hand.
Dein Herz, dein falsches Herz ist schon,
nebst aller seiner List, des Höchsten Sohn,
den du zu stürzen suchst, sehr wohl bekannt.

O falso, cerchi solo di uccidere il
Signore, usi ogni perfida astuzia per
tendere insidie al Salvatore; egli, la cui
potenza nessun uomo misura, rimane
tuttavia in mano sicura. Il tuo cuore, il
tuo falso cuore è già, con tutta la sua
astuzia, al Figlio dell'Altissimo che tu
vuoi abbattere, molto ben conosciuto.

22. Aria (SOPRANO)

Nur ein Wink von seinen Händen
Stürzt ohnmächtger Menschen Macht.
Hier wird alle Kraft verlacht!
Spricht der Höchste nur ein Wort,
seiner Feinde Stolz zu enden,
o, so müssen sich sofort
sterblicher Gedanken wenden.

Un solo cenno delle sue mani
abbatte la potenza die deboli uomini.
Qui ogni forza viene derisa!
Se solamente l'Altissimo pronuncia una
parola Per porre fine all'arroganza dei suoi
nemici, oh, allora devono subito
mutarsi i pensieri dei mortali.

23. Evangelista (TENORE)

Als sie nun den König gehörtet hatten, zogen sie hin.
Und siehe, der Stern, den sie im Morgenlande gesehen hatten, ging für ihnen hin, bis daß er kam und stund oben über, da das Kindlein war.
Da sie den Stern sahen, wurden sie hoch erfreuet und gingen in das Haus und funden das Kindlein mit Maria, seiner Mutter, und fielen nieder und beteten es an und täten ihre Schätze auf und schenkten ihm Gold, Weihrauch und Myrrhen.

Appena ebbero ascoltato il re, essi partirono.

Ed ecco, la stella che avevano visto in
oriente, li precedeva finché giunse e restò
sopra il luogo in cui era il piccolo bambino.
Quando videro la stella, si rallegrarono
moltissimo ed entrarono nella casa e
trovarono il bimbetto
con Maria, sua madre, e caddero in ginocchio
e lo adorarono e aprirono i loro tesori e gli
donarono oro, incenso e mirra.

24. Corale (SCHOLA e COMUNITA')

Ich steh an deiner Krippen hier,
o Jesulein, mein Leben.
Ich komme, bring und schenke dir,
was du mir hast gegeben.
Nimm hin! Es ist mein Geist und Sinn,
Herz Seel und Mut, nimm alles hin,
und laß dirs wohlgefallen!

Sto qui davanti alla tua mangiatoia,
o Gesù Bambino, mia vita.
Vengo per portarti e donarti
ciò che tu mi hai dato.
Prendi! E' il mio spirito e la mente,
il mio cuore, l'anima e il coraggio,
prendi tutto, e fa che ti sia gradito!

25. Evangelista (TENORE)

Und Gott befahl ihnen im Traum, daß sie sich nicht sollten wieder zu Herodes lenken, und zogen durch einen andern Weg wieder in ihr Land.

E Dio comandò loro in sogno che non
andassero nuovamente da Erode; ed essi
per un'altra strada ritornarono nella
loro terra.

26. Recitativo (TENORE)

So geht! Genug, mein Schatz geht nicht von hier, er bleibet da bei mir, ich will ihn auch nicht von mir lassen.
Sein Arm wird mich aus Lieb mit sanftmutsvollem Trieb und größter Zärtlichkeit umfassen; er soll mein Bräutigam verbleiben, ich will ihm Brust und Herz verschreiben.
Ich weiß gewiß, er liebet mich, mein Herz liebt ihn auch inniglieh und wird ihn ewig ehren.
Was könnte mich nun für ein Feind bei solchem Glück versehren!
Du, Jesu, bist und bleibst mein Freund; und wird ich ängstlich zu dir flehn: Herr, hilf!, so laß mich Hilfe sehn!

Andate dunque! Mi basta che il mio tesoro non se ne vada da qui: Egli rimane qui con me, non voglio che si separi da me.
Il suo braccio con amore, con dolce desiderio e con immensa tenerezza mi abbraccerà; egli rimarrà il mio sposo, a lui voglio cedere petto e cuore.
So per certo che Egli mi ama, anche il mio cuore lo ama profondamente e in eterno lo onorerà. Come dunque potrebbe un nemico rovinarmi tale felicità!
Tu, Gesù, sei e rimani mio amico, e se t'implorassi angosciato: Signore, aiuto!, allora fammi vedere l'aiuto!

27. Aria (TENORE)

Nun mögt ihr stolzen Feinde sehrecken;
Was könnt ihr mir für Furcht erwecken?
Mein Schatz, mein Hort ist hier bei mir.
Ihr mögt euch noch so grimmig stellen,
droht nur, mich ganz und gar zu fällen,
doch seht! mein Heiland wohnet hier.

Ora, o superbi nemici, cercate (pure) di spaventarmi; come potreste suscitare in me paura? Il mio tesoro, il mio rifugio è qui con me. Presentatevi pure così pieni di furia, minacciate di distruggermi completamente: tuttavia vedete! il mio Salvatore dimora qui.

28. Recitativo a 4 (SOPRANO, ALTO, TENORE, BASSO)

Was will der Hölle Schrecken nun,
was will uns Welt und Sünde tun,
da wir in Jesu Händen ruhn?

Che mai può farci ora l'orrore dell'inferno,
cosa possono mondo e peccato, dal momento che riposiamo nelle mani di Gesù?

29. Corale (SCHOLA e COMUNITA')

Nun seid ihr wohl gerochen
an eurer Feinde Schar,
denn Christus hat zerbrochen
was euch zuwider war.
Tod, Teufel, Sünd und Hölle
sind ganz und gar geschwächt;
bei Gott hat seine Stelle
das menschliche Geschlecht.

Ora siete ben vendicati
sulla schiera dei vostri nemici,
poiché Cristo ha spezzato
ciò che vi avversava.
Morte, diavolo, peccato e inferno
sono stati del tutto ridimensionati;
presso Dio ha il suo posto
la stirpe umana.